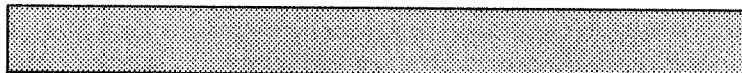


# Anziani e politica comunale

di Carmen Vaucher  
de la Croix  
economista presso la  
Sezione previdenza  
sociale  
Dipartimento opere  
sociali

Dati risultanti dall'inchiesta sui servizi a favore della popolazione anziana nei comuni ticinesi



## Presentazione

Il Dipartimento delle opere sociali si sta occupando della verifica dei dati a sua conoscenza e ad una raccolta di informazioni, per poter procedere all'impostazione dell'intervento a favore della popolazione anziana.

Per questo motivo, durante il mese di gennaio 1988, è stato inviato un questionario a tutti i municipi dei comuni ticinesi con lo scopo di raccogliere informazioni sui servizi, aiuti finanziari e altre forme di sostegno a favore della popolazione anziana.

I dati raccolti sono riportati in questo breve documento. Informazioni precise, relative ad ogni singolo comune sono state trascritte e sono a disposizione dei comuni e di tutti coloro che fossero interessati, presso il Dipartimento delle opere sociali, Ufficio d'attività sociali.

Il tasso di risposta ai questionari inviati è stato del 100%. Si è così potuto lavorare sull'insieme dei comuni e i dati raccolti dovrebbero essere completi. Non escludiamo tuttavia che, a causa di una errata interpretazione di parte delle domande o di qualche piccolo errore nella successiva trascrizione dei dati, ci possano essere elementi mancanti. Lo scopo principale dell'in-

chiesta era comunque quello di raccogliere informazioni su cosa veniva fatto per la popolazione anziana, ed avere un'indicazione la più precisa possibile sul numero di comuni nei quali queste attività venivano organizzate.

Le iniziative comunali toccano i seguenti campi di intervento:

- attività e servizi a favore della popolazione anziana
- azioni speciali
- aiuti finanziari
- centri diurni

Ricordiamo che la popolazione totale residente nel Cantone a fine 1986 era di 277'262 unità.

Gli uomini sopra i 65 anni rappresentavano il 12.6% della popolazione totale, mentre le donne sopra i 62 anni, il 22.2%.

In totale, la popolazione anziana era di 48'957 unità e costituiva il 17.7% del totale della popolazione.

Nella tabella no. 1, alla quale ci riferiamo nelle pagine successive, è indicato il numero di comuni per ognuno degli otto distretti suddivisi per numero di abitanti per comune.

Tab. 1: Numero di comuni per distretto secondo il numero di abitanti per comune

Distretti N. abitanti	Bellin- zona	Blenio	Leven- tina	Locarno	Lugano	Men- drisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
fino a 100	2	6	8	10	10	2	-	9	47
101-200	1	1	2	8	3	2	-	3	20
201-500	6	8	5	7	26	7	2	8	69
501-1.000	2	1	1	10	26	4	1	2	47
1.001-2.000	4	1	5	3	16	5	2	-	36
2.001-5.000	2	-	-	3	5	6	-	-	16
5.001-10.000	1	-	-	2	3	2	1	-	9
10.001 e più	1	-	-	1	1	-	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>44</b>	<b>90</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>22</b>	<b>247</b>

## Attività e servizi in favore degli anziani

Gruppi di volontari, associazioni, le parrocchie o il comune stesso, organizzano attività diverse in favore della popolazione anziana in 159 comuni del Cantone Ticino.

In 109 comuni vengono offerti un pranzo o una cena annuale generalmente finanziati dal comune grazie a fondi speciali o ad introiti ricavati da azioni particolari.

In 78 comuni viene data la possibilità di partecipare ad escursioni o viaggi di breve durata a prezzi ridotti, mentre in 10 comuni si organizzano veri e propri soggiorni di vacanza, per lo più estivi. In diverse località il comune mette a disposizione un locale o una palestra per permettere agli anziani di fare ginnastica almeno una volta alla settimana.

Azioni di tipo culturale e informativo sono invece state segnalate soltanto da una trentina di comuni. Queste iniziative non sono però da sottovalutare: è importante segnalare il successo avuto dall'iniziativa dell'Associazione Terza Età, che dal 1987 organizza i corsi "Insieme nella Terza Età".

Durante il primo anno scolastico, conclusosi lo scorso mese di giugno, sono stati organizzati 19 corsi nelle località di Mendrisio, Lugano, Bellinzona, Locarno, Chiasso e Biasca, con la partecipazione di 733 persone.

Visto l'entusiasmo dimostrato, si prospetta di continuare con questa iniziativa ampliando ed approfondendo alcune delle materie trattate.

Vi è da notare che in 70 comuni sono associazioni o fondazioni quali l'ATTE, la Pro-Senectute, ecc. che sono a capo delle attività organizzate. Questo, con l'aiuto di personale retribuito, di volontari e spesso anche del comune, che partecipa mettendo a disposizione gratuitamente dei locali o versando dei contributi finanziari. Sono 50 i comuni che, quali principali promotori o "contribuenti", si occupano attivamente di queste attività. I contributi versati dai comuni a favore di at-

tività organizzate da terzi, possono variare da qualche centinaio di franchi ad un massimo di 10-12'000 fr. annui.

Importanti, anche se più rare (18 casi registrati), le iniziative prese dalle parrocchie. Queste sono attive soprattutto in comuni piccoli. Crediamo però che i comuni medio-grossi non siano stati in grado di fornirci informazioni sufficienti riguardanti le parrocchie che operano in zone limitate e circoscritte, quali ad esempio i quartieri.

Nell'ambito di tutte queste iniziative è sempre importante l'apporto di volontari, anziani e non, che partecipano attivamente all'organizzazione ed alla realizzazione di queste attività, spesso anche quali unici promotori.

La tabella n. 2 indica il numero di comuni nei quali si organizzano attività all'interno degli otto distretti, come pure la percentuale che rappresentano sul totale dei comuni del distretto.

Osservando le tabelle n. 1 e n. 2 risulta evidente l'esistenza di una correlazione positiva tra il numero dei comuni che organizzano attività e la percentuale di comuni medio-grossi nel medesimo distretto. Infatti è nei distretti di Bellinzona, Lugano, Mendrisio, Locarno e Riviera che vi è la più alta percentuale di comuni con più di 2'000 abitanti; ed è proprio in questi distretti che la percentuale di comuni che organizzano attività è più elevata.

Si nota invece che nei distretti con un'alta percentuale di comuni piccoli, la percentuale di località che organizzano attività per gli anziani è inferiore rispetto alla media cantonale.

Infatti, il piccolo comune offre più occasioni di tipo informale che non i comuni grossi o le città, dove esiste invece la necessità di creare ed organizzare le opportunità di incontro.

Nei piccoli comuni, i ritrovi pubblici o la piazza del paese diventano luogo di incontro e di scambio di interessi, e il problema degli anziani viene risolto più a livello comunitario e familiare.

**Tab. 2: Numero di comuni per distretto in cui si organizzano attività**

Distretto	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia
Numero comuni	13	8	9	22	73	18	5	11
% sul totale dei comuni del distretto	68	47	43	50	81	64	83	50
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>44</b>	<b>90</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>22</b>

## Azioni speciali

Sono 30 i comuni che organizzano azioni speciali in favore di tutta la popolazione anziana. Si tratta di contributi o facilitazioni finanziarie versati a persone in AVS (ed a volte limitate ai beneficiari della PC), che fanno uso di un servizio pubblico.

In 18 comuni, per la maggior parte dei distretti di Lugano e Mendrisio, si può ottenere il rimborso parziale o totale del prezzo dell'abbonamento ad un mezzo di trasporto pubblico. Il rimborso varia dal 20 al 70% del prezzo dell'abbonamento annuale del bus nella regione di Lugano, e dal 30 al 100% nel distretto di Mendrisio dove si contribuisce al pagamento della tessera che dà diritto al metà prezzo sui biglietti dell'Autolinea mendrisiense.

Solo in un comune del Luganese vengono rimborsati fino a fr. 100.- per l'acquisto di abbonamenti di 10 corse. Si tratta di un'azione particolarmente interessante a favore di coloro che a causa di una minore mobilità non necessitano di un abbonamento annuale generale, come pure di quegli anziani per i quali la parte a loro carico sarebbe già troppo onerosa (montante che varia da fr. 120.- a fr. 300.- sul prezzo di fr. 400.- per l'abbonamento annuale generale).

Pochi comuni provvedono al rimborso parziale dell'abbonamento per le autopostali e un solo comune del distretto di Leventina rimborsa fr. 50.- sull'abbonamento annuale delle FFS di fr. 100.-, che dà diritto a viaggiare a metà prezzo.

In due soli comuni, uno del distretto di Mendrisio e uno del Luganese, gli anziani beneficiari della Prestazione complementare hanno diritto al rimborso della franchigia del foglio di cassa malati, per un massimo di 3 fogli l'anno.

Un comune contribuisce invece alle spese di ospedalizzazione dietro presentazione della dichiarazione di degenza.

Altre iniziative interessanti sono: la riduzione sulla tassa per la raccolta di rifiuti, la distribuzione di buoni natalizi a tutta la popolazione anziana (del valore di fr. 20.-) o il regalo di un libro, ed un sussidio a persone in AVS per soggiorni estivi o di cura.

## Aiuti finanziari

Nella nostra inchiesta abbiamo voluto raccogliere i dati riguardanti i contributi finanziari versati dai comuni facendo la distinzione tra aiuti complementari e contributi finanziari diretti individualizzati.

I criteri per la concessione di un aiuto complementare sono generalmente di 3 tipi: l'aiuto viene versato a persone o coppie già beneficiarie della Prestazione complementare, a persone invalide o a persone che si trovano in condizioni economiche precarie. Ogni comune fissa i propri criteri di concessione e il valore delle prestazioni per persone singole e per coppie. Tra i 76 comuni che prevedono un aiuto complementare, 26 si basano sul solo principio dei beneficiari della PC, 35 concedono gli aiuti a beneficiari PC o a persone che si trovano al di sotto di una soglia di reddito stabilita dal comune, mentre 8 tengono conto anche delle persone invalide.

Nei restanti 7 comuni non esiste un regolamento, così che l'aiuto viene concesso analizzando caso per caso. Inoltre in alcuni comuni il regolamento per le prestazioni è tuttora in fase di studio.

Come per le attività organizzate nei comuni, anche in questo caso risultano essere i distretti medio-grossi i più sensibili a questo tipo di prestazioni. E' infatti nei distretti di Bellinzona, Mendrisio, Locarno e Lugano che troviamo una percentuale che varia dal 21 al 53% di comuni che concedono aiuti finanziari (vedi tabella n.3).

**Tab. 3: Numero di comuni che concedono aiuti complementari per distretto**

Distretto	Bellin- zona	Blenio	Leven- tina	Locarno	Lugano	Men- drisio	Riviera	Valle Maggia
Numero comuni	4	-	2	13	40	15	1	1
% sul totale dei comuni del distretto	21,0	-	9,0	29,0	44,0	53,0	17,0	4,5
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>44</b>	<b>90</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>22</b>

**Tab. 4: N. di comuni che concedono aiuti finanziari secondo il n. di abitanti per comune**

Abitanti per comune	Comuni che concedono aiuti finanziari		Totale comuni
	Val. assoluti	Val. %	
0-200	1	1,5	67
201-500	9	13,0	69
501-1.000	22	46,8	47
1.001-2.000	25	69,4	36
2.001-5.000	13	82,1	16
5.001-10.000	6	66,7	9
10.001 e più	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>30,8</b>	<b>247</b>

Nella tabella n. 4 riportiamo il numero di comuni che concedono aiuti finanziari secondo il numero di abitanti per comune.

Vi è la conferma di quanto già affermato sopra. Sono soprattutto i comuni medio-grossi (sopra i 500 abitanti e sotto i 10'000) a dare degli aiuti finanziari.

Come vedremo nel capitolo seguente, i tre comuni con più di diecimila abitanti concedono dei contributi finanziari individualizzati.

### **Aiuti finanziari individualizzati**

Gli aiuti finanziari individualizzati vengono versati per contribuire al pagamento di spese specifiche che risulterebbero altrimenti troppo onerose per una certa fascia di popolazione anziana. Tra quelli da noi censiti risultano esserci: un contributo al pagamento della pigione o alle spese di riscaldamento, contributi per spese di malattia o dentista e altri contributi a dipendenza dei bisogni individuali (ad es.: il rimborso di spese di trasporto o acquisto di generi alimentari).

Spesso non esistono regolamenti specifici per questo tipo di contributi, ma i casi vengono analizzati volta per volta ed i versamenti vengono concessi secondo le necessità specifiche del momento.

I comuni che concedono questi aiuti sono al momento 19: uno nel distretto di Bellinzona, nessuno nei distretti di Blenio e Leventina, 2 nel distretto di Locarno, 12 nel distretto di Lugano, 3 nel distretto di Mendrisio ed uno nel distretto di Riviera.

Come già accennato in precedenza i 3 comuni più grossi del cantone fanno parte di questo gruppo. In base alle esperienze acquisite gli interventi vengono costantemente aggiornati.

Nuovi progetti di erogazione dei sussidi sono infatti in corso di realizzazione.

### **Centri diurni**

I centri diurni attualmente in funzione sono 21 di cui 10 nel distretto di Lugano, 4 nel distretto di Bellinzona, 1 nel distretto di Locarno, 6 in quello di Mendrisio e nessuno nei distretti di Leventina, Blenio, Riviera e Vallemaggia.

Otto di questi centri sono gestiti dall'Associazione ticinese della terza età (ATTE) e più precisamente nei comuni di:

Bellinzona, Chiasso, Lamone, Lugano, Mendrisio, Montagnola, Sementina, Stabio.

E' invece direttamente il comune, che, con personale fisso retribuito o con l'aiuto di volontari, gestisce i centri di:

Balerna (annesso alla casa per anziani), Cannobbio, Massagno, Mezzovico-Vira (all'interno della nuova casa per anziani consorziata), Salorino, Tesserete.

Per il centro del comune di Massagno, il comune di Savosa versa un contributo pari ad un quinto delle spese.

Il funzionamento del centro di Camorino è invece assicurato dalla parrocchia e da volontari, a Giubiasco opera l'associazione "Vita Serena", a Novazzano il centro è gestito da una fondazione parrocchiale, a Paradiso da un'associazione per anziani, a Ronco s/Ascona da anziani ed a Viganello dall'Andromeda Club.

Spesso i comuni, pur non gestendo direttamente il Centro, mettono a disposizione dei locali o versano dei contributi finanziari. Agli anziani non viene mai richiesta una partecipazione alle spese, salvo in casi di organizzazione di corsi o gite per i quali si paga una tassa di iscrizione.

Un elenco dei centri diurni con alcune indicazioni sulle attività che vengono organizzate, si trova alla fine di questo documento.

In base ai dati raccolti è invece risultato impossibile dare indicazioni precise sul numero di persone che mediamente frequentano i centri sull'arco di un anno.

### Aiuto domiciliare

Attualmente in Ticino operano 5 servizi di aiuto domiciliare che comprendono 216 comuni. Si tratta del Consorzio del Luganese, con sede a Lugano, che copre anche i comuni del Mendrisiotto e Malcantone, del Consorzio del Locarnese con sede a Locarno, del Consorzio di Vallemaggia con sede a Gordevio e di quello di Bellinzona e Valli situato a Bellinzona che comprende anche comuni della Regione 3 Valli.

E' stato costituito il servizio di aiuto domiciliare della Regione 3 Valli che avrà Pollegio quale sede amministrativa principale e Faido come sottosede operativa, e quello della Valle Maggia con sede a Cevio.

Al momento, 13 comuni rimangono sprovvisti di un servizio di aiuto domiciliare. Questi si situano in Val Verzasca, Val di Blenio, Val Bedretto, Leventina e Centovalli.

L'unico comune in cui opera un servizio autonomo di aiuto domiciliare privato è Minusio.

Nel corso del 1986, il numero di persone che hanno beneficiato del servizio A.D. era di 2817 per tutto il Cantone.

### Alloggi sussidiati

I dati riguardanti gli alloggi sussidiati si riferiscono alla situazione del 1.1.88. La statistica indica il numero di alloggi di uno, uno e mezzo e al massimo due locali, occupati da anziani viventi soli o in coppia.

Per appartamenti che superano i due locali, la persona anziana sola non ha diritto al sussidio cantonale. Non si escludono però alcuni casi in cui la morte di uno dei coniugi che occupavano un appartamento grande comporta la continuazione dei versamenti fino allo scadere dei termini di sussidiamento. Questi casi non sono stati inserite nella tabella a lato, ma sappiamo trattarsi di un numero esiguo di economie domestiche.

Nella tabella seguente riportiamo i dati per i comuni in cui esistono alloggi sussidiati:

Distretto	Comune	Tot. alloggi sussidiati (situazione all'1.1.88)	Alloggi sussidiati occupati da anziani
Bellinzona	Arbedo	217	19
	Bellinzona	452	73
	Cadenazzo	28	-
	Giubiasco	156	15
	Lumino	53	3
	Monte Carasso	100	5
	Robasacco	1	-
Blenio e Leventina	Sementina	101	17
	Bodio	104	3
	Giornico	29	1
	Mairengo	6	-
Locarno	Quinto	16	-
	Ascona	57	4
	Gerra		
	Verzasca	24	2
	Gordola	39	6
	Locarno	453	35
	Losone	18	2
	Minusio	100	28
	Muraldo	24	7
	Tenero-Contrà	43	9
Lugano	Agno	20	4
	Braganzona	107	25
	Camignolo	1	-
	Caslano	125	6
	Lugano	784	183
	Massagno	83	37
	Pazzallo	24	2
	Pregassona	65	29
	Rivera	12	-
	Sorengo	18	6
	Viganello	11	2
Mendrisio	Arzo	21	-
	Balerna	12	-
	Castel S.Pietro	19	1
	Chiasso	98	23
	Coldrerio	24	4
	Genestrerio	17	2
	Ligornetto	46	-
	Mendrisio	173	30
	Morbio Inf.	62	-
	Morbio Sup.	16	-
	Novazzano	6	-
	Rancate	27	-
	Riva S.Vitale	51	4
	Stabio	125	7
Vacallo	30	-	
Riviera	Biasca	334	11
	Claro	22	-
	Cresciano	16	-
	Lodrino	33	-
	Osogna	15	-
Valle Maggia	Maggia	1	-
<b>Totale</b>		<b>4.419</b>	<b>605</b>

Riassumendo, la situazione all' 1.1.88 era la seguente: in 33 comuni, un numero di alloggi sussidiati che varia da 1 a 183 erano occupati da persone anziane, per un totale di 605 alloggi di uno, uno e mezzo e 2 locali.

Questi alloggi rappresentavano il 14% del totale degli alloggi sussidiati del Cantone.

Per concludere aggiungiamo che i comuni che non prevedono azioni, attività o contributi finanziari per la popolazione anziana sono

in tutto 70.

Si tratta unicamente di comuni piccoli; infatti il comune più popoloso comprende 1'239 abitanti e 30 comuni hanno una popolazione totale inferiore ai 100 abitanti.

Di questi 70 comuni, 3 si trovano nel distretto di Bellinzona, 9 nel distretto di Blenio, 11 nel distretto di Leventina, 18 nel distretto di Locarno, 13 in quello di Lugano, 5 nel distretto di Mendrisio e 11 in quello di Vallemaggia.

**Tab. riassuntiva: n. di comuni per distretto per tipo di servizio, prestazione o attività a favore della popolazione anziana**

Distretto	Centro diurno	Attività e servizi per anziani	Azioni speciali	Aiuto complementare	Aiuto finanziario individualizzato	Appartamenti sussidiati <sup>1</sup>	N. comuni per distretto	
						Totale	di cui per anziano	
Bellinzona	4	13	–	4	1	132	6	19
Blenio	–	8	–	–	–	–	–	17
Leventina	–	9	2	2	–	4	2	21
Locarno	1	22	4	13	2	93	8	44
Lugano	10	73	14	40	12	294	9	90
Mendrisio	6	18	9	15	3	71	7	28
Riviera	–	5	–	1	1	11	1	6
Valle Maggia	–	11	1	1	–	–	–	22
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>159</b>	<b>30</b>	<b>76</b>	<b>19</b>	<b>605</b>	<b>33</b>	<b>247</b>

<sup>1</sup>Situazione all'1.1.1988

#### Attività e servizi a favore degli anziani

Tipo di attività	Incontri culturali	Azioni e incontri informativi	Vacanze	Escursioni e viaggi	Cene/pranzi annuali	Altro <sup>1</sup>
Numero comuni	32	22	10	78	109	80

<sup>1</sup>Ad es.: ginnastica per anziani, intrattenimenti diversi

Attività organizzate da	Comune	Associazioni o fondazioni	Parrocchia	Volontari	Altri <sup>2</sup>
Numero comuni	50	70	18	70	37

<sup>2</sup>Sotto questa voce rientrano gruppi quali: le sezioni samaritani, i comitati

## Aiuti finanziari individualizzati

	Contr. al pag. pigione	Contr. spese riscald.	Contr. spese malattia	Contr. spese per aiuto domiciliare	Contr. spese di trasporto priv.	Contr. acquisto alimenti	Altro <sup>1</sup>
Numero comuni	5	7	1	4	1	1	7

<sup>1</sup> In alcuni comuni esiste un fondo comunale che viene utilizzato in modi diversi a dipendenza dei bisogni del momento. Per questo motivo non è stata specificata una voce precisa

## Attività speciali

Genere di attività speciali	Abbonamenti di favore per mezzi pubblici	Rimborso parziale abb. annuale 1/2 prezzo FFS	Riduzione tassa per rifiuti	Pagamento franchigie foglio CM	Altro
Numero comuni	18	1	2	2	7

<sup>1</sup> Sotto questa voce rientrano iniziative quali: la presa a carico da parte del comune della tassa per l'abbonamento alla rivista dell'Associazione ticinese terza età, la distribuzione di pasti a domicilio, la distribuzione di patate (azione patate) a prezzo ridotto e la distribuzione di buoni o regali natalizi (libro o buono di fr. 20.-)

## Allegato

### Elenco centri diurni del cantone

**BALERNA** centro gestito dal comune annesso alla casa per anziani – funzionamento assicurato da volontari e da personale fisso retribuito – attività ricreative, sportive, di consulenza e di controllo dello stato di salute.

**BELLINZONA** centro gestito dall' ATTE aperto tutti i pomeriggi ed il mercoledì tutto il giorno con pranzo in comune – attività ricreative, manuali, culturali, sportive.

**CAMORINO** centro gestito da volontari aperto un pomeriggio alla settimana in un locale della parrocchia – attività ricreative, manuali e culturali.

**CANOBBIO** centro gestito dal comune con dei volontari – aperto solo parzialmente – attività ricreative, sportive (ginnastica), culturali (biblioteca).

**CHIASSO** centro gestito dall'ATTE aperto solo parzialmente in cui si svolgono attività culturali. C'è in progetto un nuovo centro (casa ristrutturata) nelle vicinanze della casa anziani e della casa d'appartamenti. L'apertura è prevista nel corso del 1989.

**GIUBIASCO** l'associazione "Vita Serena" gestisce il centro diurno del Tiglio: si tratta di un gruppo di volontari che si ritrova all'Asilo del Tiglio per svolgere attività manuali, culturali e ginniche.

**LAMONE** centro gestito dall'Associazione Terza Età – aperto 2 pomeriggi alla settimana – vi lavorano dei volontari – si svolgono attività ricreative, manuali e sportive.

Nel corso del 1987 circa 20 persone hanno frequentato il centro.

**LUGANO** centro gestito dall'ATTE – aperto tutti i pomeriggi con possibilità di pranzare 2 volte alla settimana – attività ricreative, manuali e culturali.

**MASSAGNO** centro "La Sosta" gestito dal comune con contributo di un quinto del comune di Savosa e sussidio cantonale – aperto tutti i giorni (compresa la domenica) – vi lavorano dei volontari e delle persone fisse retribuite – si servono pasti, si svolgono attività ricreative, manuali, culturali (biblioteca), sportive – si organizzano vacanze estive. Hanno a disposizione un pullmino.

**MENDRISIO** centro gestito dall'ATTE aperto solo parzialmente – vi lavorano dei volontari – si organizzano attività ricreative, manuali,

culturali e sportive.

**MEZZOVICO-VIRA** centro all'interno della nuova casa per anziani consorziata appena aperta.

**MONTAGNOLA** centro consorziato della Collina d'Oro gestito dall'ATTE (Montagnola, Agra, Gentilino) – è aperto tutti i giorni e vi lavorano dei volontari – si servono pasti e vengono svolte attività ricreative, manuali, culturali e sportive.

**NOVAZZANO** centro gestito da una fondazione parrocchiale il cui funzionamento è assicurato da volontari – è aperto solo parzialmente e vengono serviti dei pasti – attività ricreative, manuali, culturali e sportive.

**PARADISO** centro gestito da un'associazione per anziani (non l'ATTE) – è aperto solo parzialmente e una volta alla settimana vengono serviti dei pasti – attività ricreative e manuali. Un nuovo centro è previsto nella nuova casa per anziani che si aprirà nel 1991.

**RONCO S/ASCONA** centro gestito da anziani aperto parzialmente dove si svolgono attività manuali – il giovedì sono presenti circa 20 persone che possono beneficiare di un pasto.

**SALORINO** centro gestito dal comune con personale fissoretribuito – si servono pasti e vengono svolte attività ricreative, manuali, culturali, sportive e si fanno consulenze e controlli dello stato di salute + cure di base.

**SEMENTINA** centro gestito dall'ATTE con dei volontari – aperto mezza giornata alla settimana – attività manuali, ricreative, culturali.

**STABIO** centro gestito dall'ATTE con dei volontari – aperto solo parzialmente – si svolgono attività ricreative, culturali, sportive (ginnastica) – si fanno consulenze e controlli dello stato di salute.

**TESSERETE** "centro sociale" accanto alla casa per anziani gestito dal comune – vi lavorano una persona responsabile retribuita, più dei volontari – apre al pomeriggio e a volte la sera – si organizzano attività ricreative, manuali, culturali e vacanze.

**VIGANELLO** centro gestito "dall'Andromeda Club" aperto solo parzialmente con una persona fissa pagata a ore dal comune – attività ricreative, culturali, sportive (ginnastica) più gite e vacanze.

E' prevista per il 1991 l'apertura di un nuovo centro nella casa consortile per anziani.